

Alternativa Libertaria

FOGLIO TELEMATICO DELLA FEDERAZIONE DEI COMUNISTI ANARCHICI
www.fdca.it

MORALE IN PILLOLA



Elezioni Regionali archiviate, le coalizioni politiche continuano a cercare consensi in Vaticano, offrendo una sponda alla tragica situazione che la Chiesa Cattolica sta attraversando a causa degli scandali dei preti pedofili. E considerata la politica di criminalizzazione degli stranieri o comunque, in casi meno estremi, la riduzione delle politiche dell'accoglienza agli immigrati - da sempre un business cattolico - l'unico asso nella manica ormai logora per strizzare l'occhio al Papa è quello di prendersela con la libertà delle donne.

Per questo, mentre al Nord i leghisti hanno affermato di voler bloccare l'utilizzo ospedaliero della pillola abortiva RU486, nelle altre Regioni, dove il PD governa o governerà con l'UdC, l'imbarazzo regna sovrano.

Eppure la storia della 194, che molti volutamente ignorano, ha dimostrato da tempo che il modo migliore per prevenire l'aborto è la diffusione capillare di cultura della contraccezione, non la persuasione a tenere un figlio non voluto, la minaccia o le promesse di soldi.

Già da tempo però molte Regioni finanziano con bandi pubblici i consultori privati cattolici antiabortisti in aperta violazione della legge 194.

Ora, con la crociata contro la RU486 gli antiabortisti arrivano a sostenere l'evidente assurdità che l'aborto chirurgico, abortire quando c'è l'embrione, è meglio che... abortire quando ancora l'embrione non c'è.

Come ormai sanno tutti, infatti, la pillola RU 486 consente l'aborto entro le prime 7 settimane di gestazione, quindi ai primi stadi di divisione cellulare dell'ovocita fecondato.

E stiamo parlando di un farmaco validato, approvato dall'Agenzia Italiana del Farmaco, attualmente in commercio e che le Regioni devono solo acquistare per poter distribuire alle farmacie degli ospedali.

Considerato che l'aborto farmaceutico è meno invasivo di quello chirurgico e la spesa pubblica è minore se non devono intervenire molti operatori e una ospedalizzazione forzata, (segue.....)



A sessantatré anni dalla Liberazione dell'Italia dal fascismo e dal nazismo, noi anarchici

vogliamo ricordare la data del 25 Aprile per raccogliere nel presente i frutti di quella stagione di lotta e di sacrificio che non va dimenticata.

Il contributo degli anarchici alla Resistenza fu fondamentale: le formazioni partigiane di ispirazione anarchica e libertaria arricchite della presenza di tante e tanti compagne/i del Sud furono tra le prime ad organizzarsi per combattere nazisti e fascisti. Ma l'opposizione anarchica al fascismo si manifestò sin dalla prima ora, già dal 1921, quando gli Arditi del Popolo, ex combattenti organizzati per l'autodifesa popolare, contrastavano il terrorismo squadrista, spalleggiato da carabinieri e guardie regie.

Il nostro essere antifascisti, oggi come ieri, significa lottare contro qualsiasi autoritarismo, poiché chi è nemico della libertà non può che essere nostro avversario.

Ogni giorno assistiamo a una recrudescenza del fascismo e dell'autoritarismo: lo riscontriamo nella paranoia securitaria e nella repressione del dissenso, nella violenza squadrista, nelle discriminazioni di ogni tipo, nell'arroganza delle istituzioni, nella devastazione ambientale, nelle leggi razziste che distruggono vite,

sogni e speranze degli immigrati, nelle leggi sul lavoro che ci rendono tutti ricattabili e in balia degli interessi dei padroni.

Il fascismo vive anche nella costante ingerenza religiosa nella vita pubblica: il Vaticano e le gerarchie ecclesiastiche, che sono sempre state accanto a tutte le dittature del '900, continuano a condizionare la politica e tutti gli spazi della vita sociale, dalla scuola alla sanità mettendo in discussione il diritto a una maternità consapevole e più in generale a una sessualità libera, responsabile, laicamente gestita. È per tutto questo che per noi il 25 Aprile è ogni giorno.

Lottare ogni giorno per una società fondata sull'uguaglianza, la libertà, la giustizia sociale, l'autogestione e l'autogoverno significa coltivare una prassi rivoluzionaria alla quale non possiamo e non vogliamo rinunciare dal momento che l'antifascismo va inteso come azione diretta, come lotta di classe, come costruzione costante e quotidiana di pratiche di libertà e di uguaglianza per eliminare culturalmente e socialmente i germi dell'ignoranza, del razzismo, dell'odio e dell'infamia che stanno alla base del fascismo di ieri e di oggi.

Elezioni 2010: i vincitori di sempre

Non ha bisogno di presentarsi o candidarsi direttamente alle elezioni, siano esse nazionali o locali o europee. Tanto sa che vince sempre. Dalle elezioni si aspetta che il sistema statale e amministrativo si metta a sua disposizione.

Dalle coalizioni si aspetta che i programmi e i partiti dividano il popolo degli elettori su base geografica, dialettale, religiosa, etica, anche ideologica se serve, purché vengano occultati gli interessi di classe dei cittadini.

È soddisfatto del fatto che persino i suoi acerrimi nemici, partiti che si autoproclamano anticapitalisti, si presentino alle elezioni, per poter dimostrare la sua forza e la loro inconsistenza elettorale. E questi, puntualmente, ci cascano.

Vince con Obama e Sarkozy, con Berlusconi e Zapatero, con Cota e la Polverini, con Vendola ed Errani.

Vince perché, lui, il capitalismo, non può essere sconfitto in nessuna elezione.

Persino il massiccio astensionismo che ha colpito tutti i concorrenti (la stessa Lega Nord perde quasi 150.000 voti rispetto al 2009) non indebolisce il significato politico delle elezioni per il sistema capitalistico.



È una conferma del suo potere.

La lotta contro il capitalismo si svolge tutti i giorni su altri terreni, in cui la debolezza del movimento dei lavoratori e delle lavoratrici è questione ben più preoccupante della sconfitta elettorale della sinistra.

Retribuzioni ferme e stagnanti a febbraio, disoccupazione all'8.2%, disoccupazione giovanile al 28%, mezzo milione di espulsi dalla produzione ed altri 800.000 in cassa integrazione, 3,4 miliardi di euro di disavanzo nella sanità pubblica, l'articolo 18, scuola e pensioni sempre nel mirino dei tagli...

E di fronte a tutto questo è grande la solitudine dei lavoratori e delle lavoratrici, dei precari e degli immigrati, ascoltati e sostenuti con difficoltà da quelle correnti sindacali ancora disponibili al conflitto ed alla lotta... di classe.

Non sarà il 7,1% di astensionismo in più e non saranno nemmeno le 5 stelle a trovare un posto di lavoro ai 130.000 disoccupati del Piemonte, a cui Cota e la Lega Nord dovranno delle risposte. (segue)

anarkismo.net

MORALE IN PILLOLA

(Segue..)

senza necessità di anestesia e senza rischi di infezioni o postumi da operazione, il manifesto obiettivo di questi tristi figure è solo quello di poter continuare a rendere più doloroso, umiliante e pericoloso, e comunque sotto controllo all'interno di un iter chirurgico, l'atto in sé dell'aborto, piuttosto che lasciare spazio alla responsabilità di libera scelta delle donne, alleggerendo almeno in parte la pressione sui sempre meno operatori sanitari che resistono alle pressioni che li vorrebbero tutti obiettori.

La Federazione dei Comunisti Anarchici considera fondamento di una società solidale e felice l'autodeterminazione di tutte le donne, pertanto appoggia ogni scelta libera e responsabile, al di là di ogni moralismo bigotto, e sostiene la diffusione e l'utilizzo della RU 486, contro l'ingerenza fondamentalista e l'ipocrisia di chi tenta di usare, come sempre, la libertà delle donne e degli uomini come merce di scambio tra potere politico e potere religioso.

CONTRO LA FORTEZZA EUROPA

U.L.E.G.A.L.

solidarietà di classe

libertà di circolazione

per tutti gli immigrati

anarchist communist international network AnarKismo.net

BIL'IN 9 aprile 2010

Circa due dozzine di israeliani più due dozzine di internazionali si sono uniti alla gente del villaggio per una "bella" manifestazione primaverile del venerdì contro il muro della separazione e contro l'occupazione. Nel corteo partito a mezzogiorno dal centro del villaggio verso il cancello del recinto della separazione spiccavano i soliti slogan ed i cartelli con particolare riguardo al ricordo del massacro del 1948 a Deir Yassin.

Alla fine del corteo, si è potuto constatare come a distanza di 2 anni dal decreto dell'Alta Corte, si sta iniziando a spostare il percorso del muro di circa 1 km verso ovest.

Giunti al cancello, i manifestanti più audaci si sono spinti fino al recinto appendendo bandiere alla barriera e ridicolizzando ad alta voce i soldati che se ne stavano mezzi nascosti nelle vicinanze. Dopo molto tempo, le forze di Stato hanno iniziato a sparare addosso lacrimogeni, che hanno respirato anche loro in dosi massicce, grazie al vento che è cambiato e grazie alla loro incapacità.

Dopo che la maggior parte dei manifestanti si era ritirata, alcuni soldati sono usciti dal recinto ed hanno arrestato Haitham Al-Khatib - giornalista e operatore video del villaggio. E' stato rilasciato solo a notte inoltrata.

Ilan Shalif

La cronaca delle altre azioni svolte contemporaneamente a Gerusalemme, Beit Jala, Beit Ummar, Ma'Sara, Nabi Salih, N'lin su www.fdca.it/wall

<http://ilanisagainstwalls.blogspot.com/>

<http://www.awalls.org>

Traduzione a cura di FdCA - Ufficio Relazioni Internazionali



25 aprile 2010
Villa Minozzo (RE)
DA COSA NASCE
COSA

Rocca Piazza Pace

alle ore 10:00

Deposizione dei fiori alla lapide che ricorda l'anarchico E. Zambonini poi

Pubblico dibattito

Dal Biennio Rosso 1919-1920 all'avvento del fascismo

Gino Caraffi

L'assalto degli anarchici alla polviera di Vallegrande

Benedetto Valdesalici

(segue) Non sarà il 6% di astensionismo in più a dare una soluzione ai 47.000 disoccupati in Veneto, a cui Zaia e la Lega Nord dovranno dare risposte.

Queste risposte possono venire solo dalla lotta dal basso, dall'autorganizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici, dei disoccupati, dei precari, dei migranti, per il riconoscimento dei loro diritti.

Si può pensare, e a volte riuscire, di battere il centrodestra votando per Vendola e magari per Grillo, ma per vincere davvero occorre andare oltre le scorciatoie elettorali e l'illusione delle percentuali. Occorre lavorare ogni giorno per la ricomposizione del movimento dei lavoratori sulla base dei propri interessi immediati, dei propri diritti, sempre contrapposti a quelli delle classi dirigenti nazionali e regionali.

Stampato in proprio
c/o Sede Ass.Culturale
Alternativa Libertaria
via da Serravalle 16
61032 FANO

per contattare la redazione:
fdca@fdca.it
Alternativa libertaria CP 27
61032 Fano

Elezioni 2010:
i vincitori di
sempre

Questo è il nostro terreno, questo è il terreno per una sinistra anticapitalista nella lotta nella costruzione fin da ora di una società autogestionaria.

ieri, oggi e per sempre

QUARTICCIOLIO

perché la liberazione è un esercizio quotidiano

RIBELLE

SABATO 24 APRILE
PIAZZA DEL QUARTICCIOLIO

DALLE 13 **PRANZO POPOLARE**

ORE 16 **APPOSIZIONE DELLA TARGA IN MEMORIA DEI**
PARTIGIANI DEL QUARTICCIOLIO

DALLE 17 **BANDA IORONA**
CONCERTO DELLA *Castù della malavita romana*
LABORATORI SCIENCE *LA TALPA*
MILITANT